

**PIANETA
 EDUCAZIONE**

Oltre a questo importante provvedimento sono già stati sbloccati gli stanziamenti del 2008

I deputati del Pdl: ora lavoriamo, governo e parlamento, per una effettiva libertà di scelta

Paritarie, fondi ripristinati Restituiti 120 milioni

DA ROMA PINO CIOCIOLA

Alla fine la sforbiciata ai fondi per le scuole paritarie per il 2009 sarà solo di 13 milioni e mezzo d'euro: non certo bruscolini, ma pur sempre molto, molto meno dei 133 che sembravano esser già stati tagliati. La notizia arriva ieri poco dopo l'ora di pranzo: «Berlusconi ha mantenuto, come sempre, la sua parola. Sono stati reintegrati i fondi per il 2009 e garantiti i fondi del 2008. Ora lavoriamo, governo e parlamento, per una effettiva libertà di scelta», fanno sapere i deputati Pdl Toccafondi, Lupi, Aprea, Farina, Palmieri, **Vignali**, Centemero.

«Adesso - aggiungono - ci sono più certezze per gli istituti non statali», dopo che «con un ordine del giorno alla legge finanziaria e di bilancio i 120 milioni in più indirizzati al ministero dell'Istruzione, sono stati destinati al reintegro del fondo alle scuole non statali». Oltre a questo, «i fondi del 2008 sono già stati sbloccati o stanno per esserlo». È infatti accaduto che per questioni di procedura legislativa quei 120 milioni non potevano direttamente allocarsi nella finanziaria alle scuole paritarie: allora a farlo ci ha pensato il "dibattito parlamentare".

Un passo indietro: il taglio sarebbe dovuto essere di 133 milioni e mezzo sui 530 complessivi di stanziamento. Così ieri, attraverso un ordine del giorno «chiaro ed esplicito - spiega Maurizio Lupi - e col parere favorevole del governo, quei 120 milioni vengono destinati alle paritarie».

Domanda scontata a questo punto: ma basta un ordine del giorno per far sì che i soldi finiscano laddove sono stati destinati? Le garanzie in questo senso sembrano solide. Perché la procedura è stata di fatto concordata col ministro Maria Stella Gelmini.

Negli atti parlamentari infatti è scritto palesemente che quei 120 milioni dovranno essere riservati alle scuole paritarie. E perché poi materialmente questo avvenga, servirà un decreto proprio del ministro Gelmini (d'intesa col ministro dell'Economia). Decreto che precedentemente dovrà obbligatoriamente avere un parere della Conferenza Stato-Regioni. Ma essendo questo parere solo consultivo e non vincolante, se pure fosse negativo il ministro Gelmini, "supportata" dall'ordine del giorno votato ieri, potrà allocare quei 120 milioni alle scuole paritarie.

Ed è andata in questo modo poiché, non potendosi più avanzare emendamenti, il governo aveva in sostanza "suggerito" di non presentare quest'indicazione a favore della reintegrazione di quei fondi alle paritarie come u-

na raccomandazione (che sarebbe stata assai più "blanda"), ma come ordine del giorno. Nei confronti del quale, appunto, l'esecutivo stesso ha fornito parere favorevole.

Morale? «Parliamo di una riduzione del due e mezzo per cento rispetto ai 530 milioni di stanziamento complessivo - spiega ancora Lupi - . Che è certamente un dato negativo ma, tenendo conto che il taglio per ridurre le spese della pubblica amministrazione è mediamente del venti per cento, si deve notare che - grazie all'impegno di tutti e alla sensibilità del governo - si è andato a tagliare laddove ci sono sprechi e inefficienze e non il contrario, riconoscendo quindi il valore delle scuole paritarie e il servizio pubblico che svolgono».

Restava il problema della cifra necessaria per completare il finanziamento 2008: «Anche per questa c'è un atto amministrativo che ha reintegrato i fondi - aggiunge Lupi - e quindi anche qui è stato tutto risolto».

Soddisfatti, dunque: «Adesso - dice un altro deputato Pdl, Gabriele Toccafondi - dopo l'ampio dibattito sul tema della parità scolastica avvenuto in aula, che ha visto tutti i gruppi concordi nel difendere la libertà di scelta, è giunto il momento di arrivare alla piena e totale libertà di educazione con una apposita legge».

**LA SPESA PER
 LA SCUOLA
 PUBBLICA**



Numero totale
 studenti
8.938.005

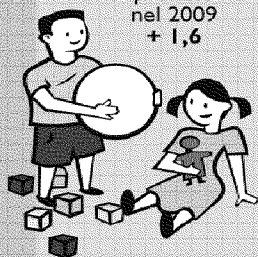
di cui	
alle scuole statali	7.865.445
e alle scuole paritarie	1.072.560

Spesa per ogni studente

STATALI		PARITARIE
6.116 euro	Materne	584 euro
7.366	Primarie	866
7.688	Medie	106
8.108	Superiori	51

**57 miliardi e
 571 milioni**

Incremento
 previsto
 nel 2009
 + 1,6



Spesa totale

537 milioni (nel 2008)
 di cui circa 100 milioni
 destinati alle paritarie
 non cattoliche

**Tagli previsti nel 2009:
 133 milioni**

**Reintegro previsto
 dall'emendamento annunciato
 120 milioni**

**Diminuzione prevista
 emendamento compreso
 (non ancora approvato)
 - 2,9%**

